Venerdì 26 Luglio 1901. — IL FRIULI — Udine - Anno XIX - N. 177.

ABBONAMENTO. Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno. Anno L. 16 — Semestre » 8 — Trimestre » 4. Per gli stati dell'Unione Postale: Anno 28. Semestre e trimestre in proporzione. — Pagamenti anticipati. — Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI. In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25. In quarta pagina » 10. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

DALLA CAPITALE

Le voci di crisi insistono.

Wollemborg sarebbe gettato a mare?

Oramai parecchi giornali, anche degli amici del Ministero, recano che la notizia delle dimissioni di Wollemborg merita un certo credito.

Le dimissioni sarebbero determinate dal fatto che la sua ultima riforma tributaria non accoglierebbe l'unanimità dei voti del Consiglio dei ministri.

Il *Consiglio dei ministri se ne occuperà* soltanto domani.

Si vociferа senz'altro che alle Finanze andrebbe Guicciardini e si provvederà alla nomina del titolare del Ministero d'agricoltura, nominandovi il Carcano.

Il regolamento sull'emigrazione.

Impiegati del Ministero infedeli.

Roma 25 — La Corte dei Conti ha registrato il decreto che approva il regolamento per l'emigrazione.

Il *Fanfulla* è informato che il regolamento in compilazione fu trafugato, copiato e venduto a prezzi esorbitanti agli interessati.

Il Ministero degli esteri ha aperto una inchiesta.

La loro convinzione.

L'Arena di Verona ha da Roma:

« Data l'attuale Camera, poco omogenea e troppo divisa in gruppi discordi tra loro, rimane sempre la probabilità che, per ottenere realmente delle riforme radicali, si debba ricorrere ad un appello al paese.

« Per ora non ci si pensa; è vero; ma non per questo tale eventualità viene esclusa nemmeno nelle sfere ministeriali ».

E per conto suo commenta:

« Una bella eventualità! Le elezioni proprio adesso, con tutto questo eretismo anticostituzionale, (!!) antifondiario, anticapitalistico, sarebbero la invasione assoluta della Estrema alla Camera. Altro 70 almeno ».

E questo, appargia a il commento della gazzetta di quel colore.

Ma, dunque, lo sanno che nel Paese essi sono in effettiva minoranza?

E allora, cari signori, bisogna rassegnarsi; poichè in tal caso le militarizzazioni l'armeria del ... di polizia non giovano a nulla!

Lo sciopero sardo.

Si annunzia che in seguito ad insistenze del Ministro Giusso, fu telegrafato al direttore dell'esercizio di Cagliari perchè nel limite del possibile faccia delle concessioni al personale.

Si spera che lo sciopero sarà presto finito.

Intanto fu attivato il servizio ferroviario tra Macomer e Nuoro coi ferrovieri del Genio militare, e con treni scortati dai carabinieri.

La rottura nel campo socialista.

Anarcoidi e turatiani.

L'esito del lungo, ardente dibattito avutosi di questi giorni fra gli ascritti al partito socialista milanese, circa la tattica da seguire nelle attuali circostanze politiche ha avuto una soluzione prevedibile, non però, forse, preveduta così pronta.

Poichè la frazione accusata di «anarcoidismo» non ha sentito di sottomettersi, o dimettersi, — l'altra, insofferente d'indugi, ha provocato essa la secessione.

In una adunanza, pressochè improvvisata, presenti gli on. Maino, Turati, Cabrini, la dott. Kuliscioff, l'ing. Valsecchi, l'avv. Claudio Treves, parecchi consiglieri comunali di parte socialista — nonostante l'opposizione decisa dell'on. Cabrini e di qualche altro — fu deciso l'invio d'una lettera collettiva, formulata dal Turati, annunciante le dimissioni dell'intero gruppo dei sottoscrittori dalla Federazione socialista milanese; e preludente alla costituzione di una nuova organizzazione socialista.

Il cambio delle cartelle del debito pubblico.

Contrariamente a quanto è stato scritto da alcuni giornali, il cambio delle cartelle del Debito pubblico, nonchè finito, come si vorrebbe, è appena incominciato e occorreranno mesi e mesi prima che esso venga ultimato: tanto numerose sono le sottoscrizioni e la complicazioni che il cambio presenta. Parecchie centinaia d'impiegati sono addibiti alle operazioni di cambio, e si calcola in base alle risultanze del precedente cambio decennale, che l'opera loro sarà richiesta per 10 mesi ancora se basteranno!

DALL'IRREDENTA.

Un battello-velocipede... collaudato dalla polizia.

Certi Wunder e Zorman erano partiti giorni sono da Trieste su un'imbarcazione mossa da ruote a pedali, sulla quale si proponevano di pedalare attraverso l'Adriatico fino a compierne l'intera traversata.

Giunge ora notizia da Rovigno che quell'ufficio di polizia, interessatosi straordinariamente all'esperimento, inviò ad attendere l'arrivo del battello-velocipede alcuni agenti, che arrestarono *uno dei gloriosi inventori*, avendolo riconosciuto per un noto truffatore ricercato dal Tribunale di Pola!

Bestiale orribile delitto

Gl'infami che abusano dell'infanzia - Come li tratta il popolo francese.

Si ha da Marsiglia il seguente fatto:

Certo Henry Jacquet, d'anni 30, vicino di casa degli sposi Segni, approfittando dell'assenza della signora, trascinava nella propria camera la piccola Berta Segni, d'anni 3 e mezzo e la violentava.

Alle grida delle altre sorelline della Berta, accorsi i signori Giacobbi, proprietari della casa, e veduto il letto del Macquet disfatto e coperto di sangue, compresero quale odioso delitto era stato commesso e vollero arrestare il miserabile, ma questi se ne liberò mandando il Giacobbi, con un colpo di testa in pieno petto, a rotolare sul pavimento.

Giunta in quel momento la madre, pazza di dolore, il Macquet se ne liberò minacciandola col coltello e se ne diè alla fuga, sempre inseguito dalla signora Segni.

Arrestato nella via da numerosi agenti accorsi, e condotto al Commissariato, la folla, inferocita, si diè a mandar grida di morte.

Si tentò far partire il mascalzone con una carrozza, ma la folla enorme ruppe il mantice e ferì il Macquet, livido di terrore, con un violento colpo di seggiola al capo.

Si voleva linciarlo ed una fitta sassaiuola piovve pure sopra gli agenti, i quali, con una costanza degna di miglior causa, poterono rinchiudere, malconcio ma vivo, il Macquet alla prigione Chave.

Se tali consigli fossero sempre e dappertutto trattati così, forse ne scomparirebbe il mal seme!

Per gli emigranti.

Emigrazione in Bulgaria.

(Rapporto del comm. G. Silvestrelli, regio agente diplomatico in Sofia)

La crisi finanziaria in Bulgaria avendo fatto sospendere le costruzioni importanti, non vi rimane che la possibilità di qualche lavoro di riparazione, appaltato ad imprese bulgare spesso inesperte e non sempre oneste. In tali condizioni le sospensioni di pagamenti e le crisi sono divenute frequenti.

Si astengano quindi gli operai e cottimisti italiani dal recarsi in Bulgaria, ove, essi non troverebbero lavoro, o trovatolo, correrebbero pericolo d'essere sfruttati da qualche poco scrupoloso speculatore.

Pel mesto anniversario.

La vacanza nelle scuole e negli uffici scolastici.

Un'ordinanza del ministro Nasi alle autorità scolastiche prescrive che le scuole, gli istituti e gli uffici dipendenti dal suo Ministero il 29 rimangano chiusi in segno di lutto.

(Anche l'on. Nasi convinto che si onorino i grandi e cari nostri..., passando una giornata in ozio! — *N.d.R.*)

La grande corona della Regione Veneta. — Il rappresentante di Udine.

Al solenne pellegrinaggio di Roma al 29 luglio, in rappresentanza di Venezia, parteciperà il sindaco conte Grimani, che sulla tomba del Re deporrà una corona di bronzo, omaggio di tutto il Veneto.

La corona è quasi eguale a quella deposta due anni or sono a Torino sul monumento a Vittorio Emanuele II.

Si compone di due rami di alloro e di quercia intrecciati, e nei nastri sono scolpiti gli stemmi degli otto capiluogo di Provincia della Regione nostra e cioè: Venezia, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, **Udine**, Vicenza e Verona.

A rappresentare Udine andrà il senatore Prampero.

Interessi e cronache provinciali.

Il Consiglio Provinciale

è convocato in sessione ordinaria per **lunedì 12 agosto alle 11 ant.**

L'ordine del giorno — che ci riserviamo di pubblicare integralmente — contiene numerose nomine, e bilanci consuntivi e preventivi.

Gli accessi al ponte di Pinzano si potrebbero fare bene se...

Pregati, pubblichiamo:

Rispett. Sig. Ing. De Toni,

Pinzano, 23 luglio 1901.

Lasciamo stare la di Lei rispettabilità e capacità professionale, cose di cui non ho mai avuto occasione di dubitare e che in quelle mie osservazioni sugli accessi al ponte di Pinzano non ho punto discusse o intaccate.

In quegli articoli la ho nominata due volte e senza cattivo animo: l'una — quando ho detto, che Ella è venuta a Pinzano con l'ing. Rizzani, non per istudiare le località e vedere per dove fosse stato più conveniente sviluppare quel tracciato, acciocchè l'opera fosse riescita di piena soddisfazione ai cointeressati, come si avevano promesso, come si aspettava e come si avrebbe dovuto fare per procedere, onde essere in regola coi soci, se non ci fossero state certe preoccupazioni — ma per medicare certe storpiature ad un certo progetto a loro fatto trovar già ideato da quei di San Daniele; l'altra quando ho affermato — e se non vuol che dica data, almeno tentata la dimostrazione — come qualmente la teoria che i tram trovino la loro convenienza, a crearsi le strade a parte, nel caso speciale non regga, anzi risponda proprio a quei tali desiderati di lasciar quell'amico, dall'anima di fuoco, dove è stato fino ad ora. Mi pare che niente di male vi fosse in tutto questo a di Lei riguardo. Che colpa ne ho io se dei fatti che a me non vanno, che Ella non ha smentito, l'hanno presa in mezzo?

Ma esamineremo una di quelle cose alla volta.

Io non le nego la libertà di credere che quello che Ella assieme ad altri ha rettificato sia il tracciato migliore possibile; padronissimo — de gustibus... — ma fino a quando non mi porti la dimostrazione, e non una recisa ma nuda asserzione — agli oracoli, parlasse anche quel di Delfo, non ci prestarei fede — padrone anch'io di dire invece che la scelta è anzi stata la peggiore fra le molte possibili, e pure da altri ingegneri studiate e con serietà.

E, se lo tenga presente, questa mia asserzione ha sopra la Sua il vantaggio di esser sostenuta, oltre che da quei fatti specifici che Ella non ha avuto tempo di discutere o negare, e che le ripeterò: « Quel tracciato non sarebbe che una seconda edizione, ma peggiorata e di molto, del tracciato Ceconi, già ripudiato e seppellito sotto un monte di critiche trovate giuste — risponderebbe egualmente a quei tali fatali desiderata, di certa gente, di metter fuori corso, Pinzano, e di ostacolare, col non prestarsi, il proseguimento del tram — sarebbe più costoso di altri meglio rispondenti ai desideri ed alle aspettazioni dei consorziati — di difficilissimo sviluppo — con pendenze oltre che a saliscendi anche raggiungenti quella del 7 per cento » — questo ultime cose sono, oltre che frasi scappate a loro signori ingegneri — mentre discutevano con certi altri, della maggior spesa occorrente volendo ad ogni costo tenersi a quel progetto — e raccolte da presenti — anche confidenze fatte dall'ing. Rizzani, e non nel segreto del confessionale, al molto reverendo Pre Domenico (e sostenuta) anche da quest'altro fatto:

Della strada di destra abbiamo già avuto più di quattro progetti; quello Ceconi che sbocca al Pecolat, quello Brunetti che va al ponte delle palate, quello Venier che vien fuori per l'orto Frare, quello di Rinaldi ed altri che mettono a mezzodì di Pinzano, e guardi — fatto curioso — nessuna di quelle egregie persone che mai veduto che la località scelta dai signori di San Daniele, calunnata in fretta e furia, per conto di questi, da altro ingegnere, rettificata dall'ingegner Rizzani e da Lei, ed ora da Lei anche magnificata, potesse essere possibile allo sviluppo di quella strada. Quei signori saran stati anche dei .... quantunque io li creda tutt'altro, ma almeno non hanno trascurato di formarsi a Pinzano parecchi giorni, di visitare le posizioni, di prendere la planimetria, l'altimetria, ecc. e tutti quei dati necessari per fare i progetti con la testa e non coi piedi. Lor signori invece son venuti, han veduto, o meglio non han veduto che quella località, ed han detto: per qui si deve passare; passare ad ogni costo. Nessun male quindi, anzi molto razionale, se qualcuno vi si rizzi contro e vi dica, ma prima di passare, prima di storpiare quell'opera con degli accessi intollerabili — perchè una strada con il 6 per cento di pendenza è intollerabile per i carri, non parliamo poi pel tram che pur dovrebbe farci riflettere, e padronissimo chi vuole dirla ottima — dateci almeno delle buone ragioni, che così e non in altra maniera si possa fare. Per esempio, diteci perchè si debba abbandonare il tracciato Venier, il quale, quantunque affetto dal peccato originale — è stato concepito sotto la suggestione e l'ordine di San Daniele — pure sarebbe il minore dei mali che si tenta fare. Diteci perchè la questione del tram non debba interessarci, anzi essere la stella polare che illumini i ricercatori di quegli accessi.

Il dire: « così va bene, questa è la miglior cosa che si possa fare » — è un metodo comodo, per chi ha premura; saranno anche, delle ragioni, ma neppur in bocca dell'ingegner de Toni le potrò passare per delle ragioni convincenti; almeno per chi, senza perdere il rispetto e magari l'ammirazione a nessuno, è educato a non aver idoli.

Dunque, rispettabile signor ingegnere, si persuada che io non ho avuto proprio intenzione di offenderLa, e se qualche ritaglio di tempo le saltasse fuori, e, procuri di trovarlo, dia la dimostrazione che l'accesso di destra non si può sviluppare con pendenze del 3 e mezzo per cento, che la località da Ella tanto lodata è la migliore per le tali e tali ragioni — che è necessario sacrificar Pinzano — che del tram è meglio non occuparsi — e che in tutte queste ottime cose non c'entra che l'interesse generale dei consorziati e niente affatto altri criteri particolari — ed io, se le Sue saranno ragioni convincentissimi d'aver peccato, io griderò forte, o Ella mi perdonerà perchè ho molto amato... il ponte; ma fino a quando, dall'alto della sua ben meritata posizione, crederà troncare il dibattito e metter a posto e cose e persone, col « così dico io e basta » — giustificandosi di non aver il tempo per le relative dimostrazioni — mi resterà sempre il dubbio che non il solo tempo possa esser quello che le faccia difetto, ma anche, per esempio, delle buone ragioni da opporre ai contradditori. Che vuole, signor ingegnere, è questione di principi per me, è *niente* affatto personale, anzi spero che Ella, venendo a Pinzano per i lavori di quel tribolato ponte, mi voglia vedere senz'odio e senza disprezzo.

La riverisco

dott. *Longo Plinio*.

Da Cividale.

Cividale, 26 luglio.

Concerto — La luce elettrica.

Ieri sera alle 20 e tre quarti ebbe luogo l'annunciato sesto concerto della Società musicale « Jacopo Tomadini ». La sala dell'Albergo « al Friuli » ove si teneva, era gaja, per il numeroso concorso di signore e signorine, in eleganti abbigliamenti. Un bel mazzo di fiori gentili, come non si vide da un pezzo.

Il programma, aggiunte le repliche, è stato giudicato un po' lunghetto, specialmente dall'afa di ier sera. Un solo numero venne eccettuato, per mancata formalità coi diritti d'autore.

Ma in cambio, fuori programma, fra il terzo e quarto numero, il maestro signor Giuseppe Bier eseguì alla perfezione la seconda *Fantaisie-Ballet* di Beriot, una pagina di music, per violino piena di variazioni e di accidenti. Il signor Bier venne calorosamente applaudito.

Riprendendo l'ordine del programma diremo *bene, benissimo*, di tutte le esecuzioni.

La gentile signorina A. Strazzolini, seduta al piano, fece comprendere ancora una volta quanto ami la musica, e con che grazia ed agilità eseguisca le note che legge con franchezza di provetta artista, e come abbia bene approfittato della scuola del suo bravo maestro. Un lungo applauso la ricompensò.

Anche la spuola d'arco ha fatto la sua comparsa ed il maestro signor Carlo Bertossi ha dovuto ripresentarsi, per insistenti chiamate.

Sedeva al piano il prof. Pistorelli, anima e corpo della Società, ed all'armonium l'egregio maestro della banda cittadina signor Teza. L'ultimo venne bissato. Bene e bravo a tutti, compresi gli allievi.

Ieri di giorno, dalle 16 alle 18 le lampade elettriche ardevano. Più tardi, dicè dalle 20 alle 22 vennero riaccese.

L'esperimento riuscì completamente. Ben inteso che non vi era abbondanza di luce, ma questa aumenterà col progressivo funzionamento — almeno lo speriamo — e con questa speranza ci riserviamo ogni giudizio, qualsiasi apprezzamento.

Alle 23 si era ripiombati nelle tenebre. Per quanto poca adunque, viva la luce elettrica.

Da Pordenone.

Il Regolamento scolastico — In Tribunale — Per falso giuramento.

Pordenone, 25 - 7 - 901.

(a. a.) - Il Consiglio comunale, nella seduta di ieri, approvava il Regolamento scolastico che, approvato dall'autorità superiore provinciale, andrà in vigore nel nuovo anno scolastico 1901-1902.

Noi ci auguriamo che il Consiglio scolastico ne solleciti l'approvazione e che nessun incidente prolunghi maggiormente l'attuale stato di cose. Nella nostra città ci sono più di 20 insegnanti, e qualcuno bisognera pur aggiungerne, dato il numero sempre crescente degli alunni; perciò un direttore didattico senza insegnamento, che sorvegli attentamente l'andamento, costituisce un dovere veramente sentito. Lode quindi al Comune di Pordenone che, accettando le disposizioni ed i desideri del Ministro della pubblica istruzione, ne sollecitò l'attuazione scegliendosi a direttore didattico l'ormai noto ed amato sig. Giacomo Baldissera.

Una causa penale per falso giuramento si svolse in questi giorni nel nostro Tribunale.

Le sorelle Carolina e Mirabile Nardi, costituitesi parte civile con gli avv. on. Girardini ed Enea Ellero, accusavano il fratello Gaspare d'aver giurato il falso. Quest'ultimo era patrocinato dagli avv. on. Pozzi di Pavia e Zanelli di Pordenone.

Dopo quattro giorni d'udienza, usci oggi la sentenza condannante il Gaspare Nardi a 5 mesi di reclusione, 83 lire di multa, a sei mesi d'interdizione dai pubblici uffici ed a tutte le spese di parte civile e processuali.

Codroipo, 24 luglio.

Per il diritto di proprietà.

Ieri a Canussio, frazione del Comune di Varmo, è avvenuta un'aspra contesa fra alcuni villici ed un agente del conte Torriani per un diritto di proprietà accampato da ambe le parti contendenti.

I frontisti, che hanno le loro terre confinanti col Tagliamento, pretendono che i vimini che crescono nell'alveo del fiume siano di loro proprietà.

Ad onta delle intimazioni dell'agente del conte Torriani i villici continuarono a tagliare i vimini, che però furono sequestrati dalla forza pubblica accorsa sul luogo.

Navarons, 23 luglio.

I buoni se ne vanno!

Ieri è morto Osvaldo Michelutti detto Zacchè, nella grave età di anni 81. Il Michelutti partecipò con Antonio Andreuzzi ai moti friulani del 1864. Il Duce dell'eroica schiera che diede tanto filo da torcere all'Austria, aveva una speciale simpatia pel suo compatriota Zacchè, uomo che sapeva farsi amare pel suo ottimo cuore, e pel suo ingegno svegliatissimo. Il compianto Marziano Ciotti dei Mille in un suo opuscolo sui moti friulani del 1864 delineò benissimo il carattere dell'Estinto.

Esule, il nostro Zacchè, servì come canneggiatore con ingegneri ferroviari in Piemonte ed a Catania. Nel 1860 si

arruolò coi volontari di Giuseppe Garibaldi.

Ritornato nel suo paese natio visse modestamente, senza menar vanto delle sue balde imprese giovanili.

Una distinta signora di S. Daniele, sorella di un commilitone dello Jacchè, trovò un mese fa il buon vecchio sofferente e presago della prossima fine.

Ecco un altro valoroso che ci ha abbandonato! Possa la sua memoria ispirare alla gioventù quei sentimenti di amor patrio che animarono l'eletta schiera di eroi, capitanata dal dottor Antonio Andreuzzi!

c. o.

Villanova del Judri, 25 luglio.

Suicidio di una guardia di finanza.

La guardia di finanza De Plan commise negli scorsi giorni qualche mancanza.

In seguito al rapporto del suo brigadiere, l'infelice giovane si suicidò con una schioppettata alla gola.

Ringraziamento.

Infinite grazie a tutti quegli egregi signori ed artisti, che si prestarono nel concorrere colla loro opera, senza curarsi dei pericoli, allo spegnimento dell'incendio, che avrebbe prese vaste proporzioni senza il loro intervento; ed in specialità all'egregio ingegnere Mosè Schiavi, Direttore dell'officina della luce elettrica di S. Daniele, il quale diresse la pompa municipale in modo che l'incendio venne presto domato.

Eterna dunque sarà la riconoscenza a tutti questi della

Famiglia Ligutti

S. Daniele, li 25 luglio 1901.

AVVISO.

In relazione all'avviso dei signori Monino Giov. Batt., Massimiliano e Giuseppe, datato *Ceresetto 31 corr.* e pubblicato in questi giorni nei giornali cittadini, io sottoscritto all'unico scopo di impedire equivoci

dichiaro

che della mia *Ditta* **Enrico Monino e F.lli** *sono* il solo rappresentante, e quindi tolgo ogni facoltà che altri fino ad ora si fosse arrogata, dichiarando priva di effetto qualsiasi obbligazione che da altri venisse assunta e nullo qualunque pagamento effettuato altrimenti che in mie mani.

Ceresetto, 25 luglio 1901.

Monino Enrico.

Distilleria di Vinaccie
in Ceresetto di Martignacco

Il sottoscritto esercente Distilleria di vinaccie in Ceresetto

Avvisa

che i suoi magazzini si trovano provvisti di ottima *Acquavite nostrana, Slivowitz, Kirschwasser, Genziana, Ginepro* ed altri liquori.

Che i signori Clienti potranno trattare direttamente con lui in Ceresetto od a mezzo del suo rappresentante e viaggiatore sig. Giuseppe Marcuzzi di Gio Batta.

Garantisce di soddisfare puntualmente alle domande della spett. Clientela e di praticare prezzi di tutta convenienza.

Monino Gio Batta fu Leonardo.

Le famiglia *Bianchi* e *Turchetti* con l'animo angosciato annunciano ai parenti ed amici che, ad esacerbare il dolore per la morte recente della loro amatissima *Alice*, ieri alle ore 9 ant. la neonata

MARIA BIANCHI

volava a raggiungere la madre dopo soli ventitrè giorni di vita.

Non si fanno partecipazioni personali e si prega d'esser dispensati dalle visite.

Palmanova, 26 luglio 1901.

Alla spettabile e cara famiglia così duramente provata in questi giorni dalla sventura, quali mai parole di conforto?

DAL FRIULI OLTRE JUDRI.

L'inaugurazione di un organo di costruzione friulana.

Ci scrivono da Gorizia che domani, sabato, 27, in quel Duomo avrà luogo l'inaugurazione del grande organo — costruzione della Ditta friulana Zanin da Camino di Codroipo.

Al concerto ed esame di collaudo sono chiamate cinque distinte personalità dell'arte, fra cui il nostro maestro Franz, il cui programma per tale concerto è il seguente:

Programma:

1. Bach — *Preludio* e *Fuga* in sol magg.
2. Martini-Bossi — *Aria* con variazioni.
3. Guilmant — *a)* Pastorale — *b)* Adorazione — *c)* Gran coro.
4. Mendelssohn — *Sonata IV*: *a)* Allegro con brio — *b)* Andante religioso — *c)* Allegretto — *d)* Allegro maestoso.
5. V. Franz — *a)* *Trio* — *b)* Vivace ma non troppo.
6. Fossi — *a)* *Ave Maria* — *b)* Scherzo in sol minore.

Per questa funzione — ci scrivono da Gorizia — l'aspettazione è grande.

UDINE

Le dolorose vicende
dei nostri poveri emigranti.

I nostri lettori, ricorderanno, forse, la non lieta storia che narrammo — nel *Friuli* del 22 giugno — di due comitive di emigranti gallizlani, trovatisi qui in Udine abbandonati e senza mezzi.

Avendo udito come il Prefetto comm. Dopeddu non fosse rimasto sordo al nostro appello ed avesse ordinato una inchiesta — della quale sollecitudine va reso omaggio all'egregio funzionario — abbiamo domandato notizie in proposito.

Alla nostra richiesta fu risposto con cortese franchezza, facendoci conoscere senz'altro...

I RISULTATI DELL'INCHIESTA PREFETTIZIA

che qui riportiamo:

«Una comitiva di sette galliziani (famiglie Farscky e Kalirieta) nel 12 maggio a. c. giungeva ad Udine, insieme a 730 galliziani diretti in America, dalla *Società Ligure Americana*, il cui rappresentante di Udine si recò espressamente al confine di Pontebba per riceverli, e *condurli in Udine* nell'apposito capannone eretto a nome della stessa Società.

«*Dopo qualche giorno il detto rappresentante* si accorse (!!!) *che i sette galliziani erano muniti di biglietto di chiamata per conto della* «Società di Navigazione Generale» *da Genova a Buenos Ayres, ed allora* li diresse al rappresentante di questa *che ebbe a lamentarsi di tale ritardo, inquantochè costoro vennero a perdere l'occasione d'imbarcarsi sul piroscafo a loro destinato.*

«Certamente — osserva qui il rapporto prefettizio — la *Società Ligure* avrebbe dovuto subito, appena qui giunti gli emigranti, accertare le loro appartenenze e a chi erano diretti.

«La *Società di Navigazione Generale* provvide in parte alle spese dell'alloggio all'osteria del «Veneziano» Via Aquileia, e per tutti pagò il vitto loro somministrato dallo stesso esercizio, incontrando in totale una spesa di lire 55.

«Delle 7 persone quattro avevano i mezzi di viaggio fino a Genova, ed il rappresentante della Navigazione Generale sborsò 17 fiorini (it. lire 37.40) per acquistare i rimanenti biglietti ferroviari Udine Genova.

*

«La seconda comitiva — prosegue l'inchiesta — composta di 17 galliziani arrivò in Udine la notte del 14 giugno scorso *diretta erroneamente* (!!!) *alla* «*Ligure Americana*» a cui avevano spedito il bagaglio *mentre invece erano muniti di biglietti di viaggio della* Navigazione Generale *da Genova a Buenos Ayres.*

«Costoro, presentatisi poi alla Navigazione Generale, dichiararono che *erano stati indirizzati alla* «*Ligure Americana*» *da un agente di questa, residente in Chochimir e che* in Udine avrebbero trovato tutto pagato e senza spesa imballato i bagagli per la Repubblica Argentina.

«Soggiunsero che il corrispondente esigette per la sua prestazione e direzione un compenso di alcuni fiorini.

«Costoro dovevano partire da Genova con biglietto della Navigazione Generale italiana e saputo dal rappresentante di questa che le spese di viaggio da Udine a Genova e del trasporto del bagaglio dal loro paese ad Udine e di qui a Genova, erano al loro carico, dichiararono d'essere sprovvisti dei mezzi.

«Il rappresentante la «Navigazione Generale Italiana» qui fu autorizzato a pagare il viaggio a spese della stessa Società a quelli che fossero sprovvisti di mezzi.

Acquistò quindi alla ferrovia 14 biglietti da Udine a Genova, intieri, e tre mezzi cioè 140 fiorini (lire 308) per le persone adulte e fiorini 21 (lire 46.20) per i ragazzi, in totale fiorini 161 (lire 354.20).

«Siccome i passeggieri fra tutti assieme avevano fiorini 64 (lire 160.80) importo che fu consegnato al rappresentante della Navigazione Generale, questo venne ad elargire la somma di lire 213.40.

«I passeggieri prima di partire furono avvisati che per ritirare il bagaglio dovevano pagare 30 cent. al giorno di sosta per quintale alla ferrovia di Udine, e che per averlo a Missiones (Rep. Argentina) dovevano spedire a noi circa fiorini 135, cioè la sosta calcolata in 90 giorni *circa* il trasporto da Udine Genova in circa 50 lire, e il trasporto da Chochimir (Gallizia) a Udine lire 145.»

Questi i risultati dell'inchiesta, conformi — salvo qualche minimo particolare — a quanto narrammo.

I commenti? Li fa il pubblico da sè. Ma altri commenti aspetta il pubblico da quelle Autorità superiori dei dovrà pervenire — supponiamo — il rapporto prefettizio su questa faccenda.

Al Collegio Uccellis.
Il saggio finale.

Ecco la relazione dovuta ritardare:

Erano presenti, come fu già accennato, il Prefetto, il Provveditore, il senatore Pecile, tutti i capi d'istituto; le signore Battagini direttrice del Giardino d'infanzia e Sala direttrice del Convitto normale; il prete direttore del Collegio arcivescovile, il direttore del Collegio «A. Gabelli», ecc. In complesso poi un pubblico più numeroso del solito.

Simpaticissima impressione, e talvolta un vero senso di ammirazione, lasciarono le alunne nell'esecuzione del ben scelto e non facile programma per il saggio musicale; i risultati ottenuti nello studio del piano e del violino fanno veramente onore e alle allieve e ai rispettivi docenti.

Tale impressione udii affermata anche da persone di riconosciuta competenza, presenti.

Magnifico poi — ineffabile per dolcezza — l'effetto del coro a tre voci *La Notte*, eseguito dalle allieve interne; una musica paradisiaca eseguita con finezza squisita, con sentimentalità toccante; e poi, con buona scuola, senza stonature, senza sforzi di voce, con mirabile fusione.

*

Sorge il Presidente del Consiglio dell'Istituto, avv. cav. Schiavi.

— Vorrei — egli dice — lasciar partire le gentili e amabili signore e le autorità intervenute, colla gradita impressione di questo dolcissimo canto, ma il dovere m'impone di dirvi due parole, di porgervi un saluto...

Questo giorno è forse il più bello di tutto l'anno per voi, fanciulle, che avete coronato con felice successo i vostri studi e che state per iniziare l'epoca delle *speranze*... Questo giorno è un poco per voi come quel «sabato del villaggio» che un poeta notò ad alcune di voi magistralmente cantò.

Avete ragione di essere *in oggi* piene di gioia, perchè sebbene tutte le vostre azioni non siano forse state perfette, sebbene talvolta abbiate avuto qualche correzione, pure quando, al chiuder dei conti, troviamo che poche sono le cose di cui dobbiamo rimproverarci e parecchie quelle, di cui possiamo rallegrarci con noi stessi; via, abbiamo ragione di essere lieti — e voi questa ragione l'avete.

E' anche giorno di gioia perchè, sapete come dei bei risultati ottenuti gaudiosamente si compiacciano le vostre famiglie.

Andate, dunque, liete alle case vostre, ritempratevi nelle vacanze — sia *per proseguire gli studi*, sia per intraprendere le nuove funzioni a cui sarete chiamate....

Siete giovani, ma oramai avete potuto comprendere come la vita vera non sia un mazzo di rose variopinte e profumate.... Ritenete però che la felicità dipende da noi. Pensate sempre che ognuno può crearsi una felicità sempre compatibile con qualunque circostanza in cui si trovi: la felicità che proviene dalla purezza della coscienza, dalla soddisfazione del dovere compiuto.

Dolce vi sarà ripensare ai giorni qui trascorsi.

Qui avete imparato a conoscere ed amare il bello, il bene, il dovere. Qui *siete state trattate come figliuole* anche quando aveste correzioni e richiami alle buone norme.

Io credo d'interpretare il vostro desiderio porgendo, in nome vostro vivi ringraziamenti alla direttrice, alle maestre, ai professori.

Il Collegio Uccellis gode ormai la solida riputazione meritata per la serietà dell'insegnamento, per il progresso cui s'inspira, per la modernità di metodi; il numero delle sue ospiti va sempre aumentando.

Il Collegio Uccellis oramai forma l'orgoglio della cittadinanza; dell'utile sua funzione nessuno dubita. Le allieve sono fra noi chiamate col gentile epiteto vezzeggiativo di «uccelline», che dinota la simpatia della popolazione.

E voi, dunque, guardate di corrispondere sempre; la serietà, la operosità, il buon *successo* vi facciano sempre e sempre più degne di questa simpatia. —

Il discorso del presidente, semplice, affettuoso, assai piacque e fu applaudito!

*

Intanto mi informo dei risultati, ed odo che su 153 allieve, inscritte 11 non si presentarono, 123 furono promosse, 19 sole sono rimandate in qualche materia. Risultati *splendidi*, percentuale da fare orgoglioso qualsiasi istituto!

Notasi che nelle classi prime prevalgono in numero le alunne esterne, nelle ultime le interne.

*

Benissimo eseguiti gli esercizi ginnici elementari individuali e per squadre e collettivi.

Bello a vedersi, sul verde tappeto dell'ampio cortile del Collegio, quelle schiere multicolori di giovanette bruciate dal sole — da quel sole benedetto che ormai anch'esse hanno imparato a non temere — leggiadre e giocondo come mazzi di fiori...

Peccato che non abbiano dato saggio dei giuochi ginnici, come l'anno scorso; peccato, perchè c'erano presenti molte persone che se ne intendono — fra le quali il senatore Pecile, padre dell'educazione fisica in Friuli — che certo ne sarebbero rimaste entusiaste, perchè le «Uccelline» giocano egregiamente al *tennis*, al *cerchio*, alla *palla*, al *volano* ecc.

Le alunne dell'Uccellis — *lo piacere* notarlo — si presentano composte, ma senza imbarazzo, disinvolte senza improntitudine; hanno modi e movenze spontanei, naturali — frutti evidenti d'una educazione amorosa, seria e fine.

*

Ed ora sarebbe la volta d'una rassegna della mostra dei lavori scolastici annuali; ma, per quanto sommaria, riuscirebbe sempre cosa assai lunga più che lo spazio concessomi dal direttore non comporti.

Del resto tale mostra è aperta al pubblico ancora per qualche giorno, ed esorto i lettori del *Friuli* — e specialmente le lettrici, mamme e fanciulle — *a non privarsi del piacere di una visita*; le assicuro che ne usciranno soddisfatte e liete.

Riassumiamo alla meglio.

*

Lavoro manuale educativo — Esercizi graduali di lavoro in cartonaggio, tessitura, taglio piegatura, in truciolo ed anche in cuoio e a punto *macramè*. Così le allieve dell'Uccellis sapranno alla lor volta valersi a scopo educativo del lavoro manuale.

Lavori donneschi. — Molti, e molti, i lavori di biancheria, con grande varietà di oggetti. Si vedevano camicie da uomo, da donna, mutande, fazzoletti, federe, sottane ecc. rattoppi, rammendi, in bianco ed in colore, in tela e in maglia, fini e grossi. Nessun punto, nessuna applicazione di esso trascurata. Una vera scuola di cucito in bianco completa e fatta con discernimento e maestria.

Molti numerosi gli esercizi di taglio in carta e garza; esercizi che vanno dalla quinta elementare in su con un crescendo logico e svariato.

Là si vedono — come non sempre succede in simili mostre — i piccoli capi di biancheria *con le parti proporzionate*, piccoli modelli che si prestano veramente ad essere ingranditi per adattarli alle persone.

Ma non vi sono soltanto i propriamente detti «*lavori casalinghi*»; vi sono lavori in ricamo bianco, ed in colore, così ben fatti che si domandava se sono eseguiti coll'ago o dipinti.

Lavori magnifici per la piglistezza del disegno, l'armonia delle tinte, l'alternativa dei vari punti e la precisione dell'esecuzione.

— Che splendore, che bellezza! — esclamavano i visitatori.

Siccome trattasi di giovanette di famiglie signorili od agiate — o destinate ad importanti mansioni educative — esse hanno (se no sarebbe monca la loro educazione) di conoscere tutta l'arte dei lavori d'ago.

*

Fra gli oggetti che più impressionano rilevo delle mie note di taccuino: un cuscino in battista finemente e artisticamente eseguito dalla signorina Sirola — un piumino della Nadalini — un cuscino di tela della Tavoschi — tutti di bellissimo effetto e benissimo eseguiti.

Poi tappeti, cuscini, borse, coralci, copertine di libro, portafoglietti, tutte cose belle; e il ventaglio, il centro da tavola ed il fazzoletto, eseguiti a punto *rinascimento*, dalle signorine d'Agostini, Feruglio e Leskovic, che destarono l'attenzione e la ammirazione generale; e la copertina per piano forte a punto *rasato* della signorina Tavoschi che — quantunque lavoro più di effetto che di entità — attirava gli sguardi per la novità attraente.

Quanti i lavori in passato! Quei due giaggioli *sul cuscino* chiedevano d'essere spiccati; tanto eran veri!

Una cordiale congratulazione volge spontanea alla signorina Emilia Clodig che — già allieva dell'Uccellis, ed oggi maestra di lavoro — ha rimesso in vita e fatto rifiorire i lavori in bianco e ha dato al ricamo in colori un nuovo impulso mercè il fine studio delle tinte e del disegno, la serietà degli intendimenti, la praticità del metodo, ed il buon gusto.

Disegni — Ve ne sono di molto belli che fanno onore al maestro.

Anche qui una scuola ricca, completa e graduata.

Stupendi gli acquerelli delle signorine Pontoni e Nadalini.

*

Troppe cose, certamente, degne di rilievo e di lode, avrò dimenticate; ma come si fa in una rassegna frettolosa cui è conteso il tempo e lo spazio?

Certo è che, se ingiuste omissioni ho fatto, non l'ho fatto apposta.

Uno degli invitati.

Fra i due Consorzi d'acqua.
La risposta all'ing. Marcotti.

Il Consorzio Ledra, o meglio l'egregio ing. Marcotti, ha cercato di smentire le nostre informazioni sulle trattative corse fra esso Consorzio e quello Rojale per continuare l'immissione delle acque del primo in quelle del secondo.

Ora, sarà ben vero che le tre nuove convenzioni non *furono concepite letteralmente* eguali a quelle anteriori perchè si era anzitutto cambiata la posizione di uno dei contraenti — contraendo questa volta il Rojale in nome proprio e non più per conto altrui — ma è altrettanto vero che chi volle limitare a soli 15 anni invece di 6 la durata delle nuove convenzioni fu il Consorzio Ledra, come fu esso che *ex novo* volle introdurre la condizione, per lui facoltativa, che dal 15 luglio al 15 settembre la quantità d'acqua da immettersi potesse essere ridotta da 500 a 400 litri per roggia; condizione che il Consorzio Rojale non voleva in alcun caso accettare, perchè veniva a privarsi eventualmente dell'acqua che pagava, quando maggiore ne sarebbe il bisogno.

Nè l'ing. Marcotti nè alcun altro, potrà ciò smentire, come non si potrà smentire, che se le nuove convenzioni furono conchiuse, lo si deve allo interessamento del rappresentante d'allora del Comune di Udine nella Deputazione consorziale dott. Emilio Volpe, che fece vive insistenze al Sindaco, quale presidente del Ledra.

Le difficoltà che nel 1898 si presentarono dal Ledra nella rinnovazione delle convenzioni ed il modo e tempo come furono modificate, per gli utenti del Consorzio rojale devono essere un monito a provvedere da soli ai loro interessi, specie quando si aggiunga la dichiarazione fatta in allora dal dott. Volpe che il Ledra non le avrebbe dopo il 1900 rinnovate. Sarà benissimo che il Ledra si trovi nella impossibilità o non abbia la convenienza di continuare nella concessione, ma ciò per noi non sposta la questione, anzi la rende più urgente.

Nè maggior valore ha la smentita che l'egr. ing. Marcotti vorrebbe lanciare in merito alle discrepanze sorte da ultimo *fra due Consorzi per la presa* del Tagliamento. Il senatore Pecile — poco a proposito citato come testimonio dall'ing. Marcotti — può sempre dire da quali idee conciliative fosse animato il Rojale e come tutte le pratiche per un lavoro di comune intesa venissero dal Ledra prima tenute a bada e poi respinte.

In prova basta leggere la nota dei primi giugno scorso del Ledra al Rojale.

Un'altra volta l'ing. Marcotti ha voluto dare la prova che il Consorzio rojale non può stare legato al Ledra; infatti nel suo ultimo scritto avverte che, oltre ad un certo possibile *intervento* del Comune di Udine, quando si tratterà di rinnovare le attuali convenzioni, il Ledra non sarà in grado di rinnovarle che *introducendo una unica variante* e cioè, che per la roggia di Palma l'immissione verrebbe effettuata a valle della città, anzichè a monte. Sarebbero allora — da quanto abbiamo udito — altri 8 opifici che rimarrebbero privi del beneficio dell'immissione del Ledra, e cioè quelli dei sigg. Fattori, Cainero, Malignani, Bardusco, Carli, Degani, De Poli e Contarini. Scusate se è poco!

Ed ora, per concludere, non si può che lodare lo zelo che l'egregio ing. Marcotti dimostra pel suo Consorzio, ma bisogna che anch'egli si persuada come gli altri a loro volta non possano, nè debbano, starsene colle mani in mano per i begli occhi del Ledra.

In ogni caso, poi l'ottimo ingegnere voglia persuadersi che.... «*surtout pas trop de zèle*».

Il Regolamento organico

[illegible] Tullio

La Commissione costituita per studiare e proporre l'ordinamento amministrativo dell'istituzione Tullio, ha presentato alla Giunta Municipale il progetto di regolamento, da essa deliberato all'unanimità.

L'Amministrazione del patrimonio Tullio è stata affidata dal Consiglio comunale alla Commissione stessa che già aveva l'incarico di amministrare la sostanza del legato di Toppo. Le premesse del regolamento accennano alle origini ed al fine dell'istituzione, ed espongono lo stato patrimoniale del lascito.

In base alla deliberazione presa dal Consiglio comunale nella seduta del 6 dicembre 1900, l'art. 2 del regolamento distribuisce le rendite della sostanza Tullio per tre quinti in prò della refezione scolastica, e per due quinti in prò dell'Ospizio cronici, con un massimo di lire 15.000 per la prima.

L'articolo 3 costituisce il corpo collegiale cui sarà affidato l'incarico dell'erogazione delle rendite. Tale corpo sarà composto da un assessore municipale, di un membro delegato nel proprio seno dai Consigli di amministrazione della Congregazione di Carità, dello Spedale civile, della Casa di ricovero, e dell'Educatorio "Scuola e famiglia". Quando l'amministrazione dell'Ospizio cronici sarà regolarmente costituita, un suo delegato entrerà a formar parte della Commissione.

Secondo l'art. 4 l'azione della Commissione costituita a sensi dell'art. 3 risguarda in principal modo la refezione scolastica, l'ammissione degli alunni a fruire di tale beneficio, e gli altri soccorsi in assistenza *degli scolari poveri.*

La porzione delle rendite devolute per l'Ospizio cronici, verrà per ora versata alla Commissione per il fondo relativo al detto Ospizio, e quando questo sarà fondato, al suo Consiglio d'amministrazione, il quale curerà che il nome del benefattore sia ricordato, o col creare [illegible] di fondazione Tullio in corrispondenza alle rendite percepite, o in altro modo appropriato.

La Commissione naturalmente si astenne da ogni discussione circa alla refezione scolastica, e compilò il suo regolamento conforme alla deliberazione presa dal Consiglio comunale.

All'Accademia.

La Civetta.

I soci dell'Accademia di Udine sono invitati all'adunanza pubblica che l'Accademia terrà questa sera, 26 corr., alle ore 9 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Intorno alla nuova specie di civetta scoperta nella provincia del Friuli. — Nota del socio ord. G. Vallon.
2. Approvazione del consuntivo 1900.

ARTE SACRA MODERNA.

Due lavori del Besarel.

Nella nostra Cattedrale sono esposti da qualche giorno due stupendi lavori in legno, un Crocifisso ed una Maddalena eseguiti dallo scultore veneziano Besarel.

Oggi abbiamo avuto l'occasione di parlare col signor Besarel, un vecchietto arzillo, dallo sguardo intelligente ed espressivo.

La Maddalena è quella acquistata dal parroco di Montenars, di cui già fu cenno in cronaca, e che tanto piacque alla regina Margherita; e il Crocifisso è destinato alla Chiesa di Gradisca di Sedegliano.

Committente è don Leonardo Gozzi, parroco di Gradisca.

Il Besarel è uno di quegli artisti che sanno dar vita alla materia. Fu già premiato con tre medaglie all'Esposizione di Chicago del 1893.

Alla Società operaia gen.

Ci si scrive:

Non è esatto che nella seduta dell'altra sera, della Società operaia, un socio combattesse il contributo delle cinque azioni per l'Esposizione di Udine nel 1903.

Alle comunicazioni, il presidente informò l'Assemblea che la Direzione aveva stabilito di acquistare tre azioni e che il Consiglio le aveva portate a cinque.

Un socio rilevò allora che col fondo « imprevisti » si deve in primo luogo pensare agli scopi che informano il Sodalizio; approvando, del resto, la deliberazione presa.

Un altro socio espose l'idea che, quando la Società contribuisca, non importa che sia con 3 o con 5 azioni; quindi potersi approvare la proposta della Direzione in tre azioni anziché cinque.

Questo è tutto. Ma nemmeno lontamente da nessuno fu combattuta la proposta in massima.

Questa è la verità.

E tanto meglio!

La grave disgrazia di un frenatore

della Rete Adriatica.

Ieri sera il frenatore Paolo Merli, scendendo alla stazione ferroviaria di Mestre mentre era ancora in moto il treno, scivolò e cadde fra il marciapiede e le rotaie.

Il disgraziato frenatore riportò gravi ferite alla schiena ed avrebbe dovuto soccombere, senza la presenza di spirito di un manovratore, che lo sollevò di peso e lo trasse in salvo.

Oggi il Merli fu trasportato a Udine, e ricoverato nel civico Ospitale.

Un dramma in caserma.

Un carabiniere friulano che impazzisce.

Si scrive da Padova, in data 26:

Stamane, verso le tre, due carabinieri della Stazione di Padova ritornavano dal Bassanello ove erano stati tutta la notte di pattuglia.

Erano giunti in vicinanza al Politeama, quando uno dei due, improvvisamente impazzito, estrasse il revolver, e, gridando, si diede a sparare diversi colpi per aria.

Il compagno, con rapida mossa, gli saltò addosso, e, per disarmarlo, impegnò con lui una vivissima colluttazione, tanto che precipitarono entrambi nel fosso laterale.

Al rumore dei colpi, delle grida e della lotta, accorsero subito le vicine guardie del dazio in servizio alla Barriera S. Croce, e si diedero a prestar man forte al compagno del povero pazzo. *Dopo non pochi sforzi*, riuscirono a trasportarlo negli Uffici della Ricevitoria.

L'infelice quantunque fosse tenuto fermo da 4 guardie, si dibatteva furiosamente gridando colla bava alla bocca.

Fu telefonato tosto al comando dei dei rr. carabinieri; e pochi minuti appresso giunsero il capitano cav. Della Massa, un maresciallo e quattro militi, nonchè il dott. Cassinis e un capitano medico, i quali constatarono subito trattarsi di improvvisa follia furiosa.

Con una barella arrivata, frattanto, dall'Ospedale civile, il povero carabiniere venne trasportato all'Ospedale militare, dove trovasi tuttora in preda a *violente convulsioni*.

Si chiama Berlignan Stefano, ed appartiene al Distretto di Udine.

Il compagno è certo Bolis Giovanni; è addetto alla brigata di Masera ed è qui di rinforzo.

Gara ai birilli.

All'albergo al Telegrafo nei giorni 3, 4, 5 Agosto vi sarà una splendida gara ai birilli.

I premi sono ricchi e numerosi: 1° L. 100 in un pezzo d'oro, con diploma, poi gli altri pure in oro e con diploma di L. 70, 50, 40, 30, 25, 20, 15, 10.

Inoltre un premio umoristico ed uno di consolazione di L. 20, pure in oro allo sfortunato giuocatore a cui le tre boccie di una serie passassero fra centro e dame senza abbattere alcun birillo. Sono poi destinati, per i cinque migliori giuocatori dopo i premiati, altrettanti diplomi.

Per partecipare alla gara non occorre tassa d'inscrizione e la gara è libera a tutti.

Padiglione drammatico Zamperla.

Da circa un mese che è fra noi la drammatica compagnia Zamperla, la quale ogni sera, colle sue brillanti rappresentazioni, si fa applaudire dal numeroso pubblico che interviene, nel suo padiglione in Giardino Grande.

Questa sera rappresenterà la commedia in due atti *Il trionfo d'amore*; seguirà la farsa brillante, pure in due atti, *Momoleto innamorà de tutte le tose de Udine*, spettacoli che certamente affolleranno al completo il padiglione.

Quanto prima serata d'onore del primo attore sig. Giovanni Viaro coll'*Amleto principe di Danimarca*.

Tiro a segno. Oggi sul Campo di tiro dalle ore 16 e mezza alle 18 e mezza esercitazioni.

Anche un Comizio a Feletto. Siamo informati che domani, sabato, alle 8 pom., sarà tenuto a Feletto Umberto un pubblico comizio « *Per i fatti di Berra* ».

Oratore del Comizio sarà il dottor Costante Galletti di qui.

Biglietti falsi. Si avverte il pubblico che sono in giro biglietti falsi da lire 25, che portano la seguente indicazione di serie: *002004. N. 13.*

I feriti. All'Ospedale vennero medicati: Confalonieri Emilio di Enea, d'anni 6, per ferita alla mano destra riportata accidentalmente cadendo, guaribile in 7 giorni, e Zanier Vittorio di Giovanni, d'anni 17, per ferita alla mano sinistra riportata in causa accidentale guaribile in giorni 15.

I beoni. Fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza molesta il fabbro Angioli Giovanni fu Francesco, d'anni 26, da Udine.

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valentinis, è d'affittare il secondo appartamento della casa al numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Cercasi un assistente meccanico per la fabbrica di birra Dormisch in Udine.

Per trattative rivolgersi al negozio Dormisch, via Rialto in Udine.

VENDESI

Casa con esercizio *osteria* e *pistoria avvialissimi* in ottima posizione, sulla strada principale che da Faedis mette a Canal di Grivò e limitrofe frazioni.

Per trattative rivolgersi al proprietario **Cerneaz Fiorenzo** di Faedis

Avviso di vendita.

Si rende noto che nel giorno **3 agosto p. v.** nello Studio del curatore sottoscritto avrà luogo in Udine, piazza Patriarcale, n. 8 la, vendita ad **offerte private** delle merci e mobili del fallimento Fusari e Zanutta, descritte nell'inventario 27 marzo 1901, registrato in Udine nel 31 maggio 1901 al n. 3017, in quattro distinti lotti comprendenti: 1. le merci; 2. macchinario per cardatura lana; 3. mobili di casa; 4. mobili di negozio.

La vendita si farà al maggior offerente sul dato del prezzo di stima emergente dall'inventario suddetto, aumentato del 5 per cento, da pagarsi immediatamente, e le offerte dovranno essere presentate al curatore nel detto suo Studio non più tardi dello stesso giorno 3 agosto p. v. ore 11.

Gli aspiranti all'acquisto potranno visitare la merce e mobili esistenti nella casa della fallita in Tricesimo, **nel giorno 1° agosto** dalle ore 10 ant. alle 4 pom. ed il macchinario di cui al lotto II. posto ai Casali di S. Osualdo nei tre giorni precedenti la vendita.

Avv. C. Lupieri.

CRONACA DELLO SPORT.

Il giuoco del pallone.

Il Tiro al picciona con palloni!

Come iersera anche questa sera hanno luogo le solite esercitazioni dei dilettanti.

Domani sera, come abbiamo annunciato, alle ore 5 e mezza pom. due *partite al pallone*, e la novità per Udine del *Tiro al piccione con palloni.*

E' vivo nel pubblico il desiderio di assistere a questo esercizio che vale a rendere più complicate le partite stesse.

Ci sarà da divertirsi certamente.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 27, S. Pantaleone.

Effemeride storica. — *26 luglio 1581.* — A Udine tra occidente e settentrione, al crepuscolo della notte, notevole meteora luminosa (aurora boreale). Scossa di terremoto. Dal punto luminoso esce come un fulmine in direzione occidente-mezzogiorno e nel suo passaggio lascia viva traccia luminosa e fa notevole rumore. La traccia luminosa perdura alquanto (secondo scrive il notaio Bitinio Bevilacqua) « si mantenne circa « mezz'ora e a poco a poco andò scomparendo. « Fu creduto alcunchè di portentoso da alcuni, « mentre altri ritennero ciò come vapori d'estate ».

Bollettino della Borsa

UDINE, 26 luglio 1901.

Rendita.	lug. 25	lug. 26
Italia 5 % contanti	100.65	100.65
" 5 % fine mese	100.70	100.70
" 4 ½ "	111.30	111.30
Exterieure 4 % oro	70.87	70.87
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	324.—	324.—
" 3 % Italiane	309.—	309.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	510.—	510.—
" Banco di Napoli 3½ %	436.—	436.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia	832.—	832.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	700.—	705.—
" Ferr. Medit.	519.—	519.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	104.55	104.55
Germania "	128.90	128.90
Londra "	26.33	26.33
Austria - Corone "	109.90	109.90
Napoleoni "	20.89	20.89
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	96.60	96.60
Cambio ufficiale	104.58	104.58

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Avviso di vendita.

Si rende noto che nel giorno 31 luglio 1901, ore 14, avrà luogo in Udine, nello studio del Curatore sottoscritto — Piazzetta Valentinis (Via Prefettura) N. 2 — la vendita in blocco ad offerte private, delle merci e mobili esistenti nelle due bottiglierie di Via Cavour e Via della Posta, di appartenenza del fallimento Lunazzi e Panciera.

La vendita avverrà distintamente per ciascuna bottiglieria.

Essa sarà fatta al maggior offerente sul dato del prezzo di stima emergente dall'Inventario del fallimento, aumentato del 10 %, da pagarsi immediatamente; e le offerte dovranno essere presentate al Curatore nell'indicato suo studio non più tardi dello stesso giorno 31 luglio 1901, ore 11.

Gli aspiranti all'acquisto potranno ottenere tutte le indicazioni e informazioni rivolgendosi al Curatore stesso.

Udine, li 24 luglio 1901.

Il Curatore
avv. Ermete Tavasani

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di *ridonare mirabilmente* ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioviezza. Non macchia la pelle nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **«Il Friuli»** a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile **dei capelli** preparata dai F. Rizzi-Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina**, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto, è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia ... astuccio ... annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa. Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del *Friuli* a **L. 2.50 e 1.50.**

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Vien preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

... in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferi... quante si trovano in commercio — Il *Cerone Americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **«IL FRIULI»**, Via Prefettura N. 6.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4825, **VENEZIA**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, *folta e rigogliosa capigliatura*. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli, che sono il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire **2.**

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di *nitrato d'argento*, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte *preparate a base di nitrato d'argento*.

Scatola grande L. **4** - *Piccola L.* **2.50.** — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli» Via della Prefettura n. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.22

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	16.10	16.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	— —

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto*.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**

Venezia — S. Salvatore, N. 4825

e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale *«IL FRIULI»*.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore *biondo, castagno e nero*, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la *caduta dei capelli*, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla *forfora*.

Una sola bottiglia dell'*Anticanizie Longega* basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'*Anticanizie Longega* è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo castagno o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli* a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

ACQUA della CORONA

la migliore tintura del mondo

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale *colore*.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno* e *nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

lire due la bottiglia.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù, e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora, (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventò ormai generale.

Prezzo alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco